

Amundi S&P 500 Screened INDEX IE

REPORT
MENSILE

31/03/2025

Informazioni chiave (Fonte : Amundi)

Valore quota (NAV) : (A) 36,30 (EUR)
(D) 304,23 (EUR)
Data di valorizzazione : 31/03/2025
Patrimonio in gestione : 2 445,60 (milioni EUR)
Codice ISIN : (A) LU0996177720
(D) LU0996177993
Codice Bloomberg : (A) AIUSIEC LX
(D) AIUSIED LX
Benchmark :
100% S&P 500 SCORED & SCREENED+ INDEX

Obiettivo di investimento

Amundi S&P 500 ESG si propone di replicare, il più accuratamente possibile, la performance dell'indice S&P 500 ESG+, a prescindere dal fatto che la tendenza sia al rialzo o al ribasso. Questo Comparto offre un'esposizione in titoli conformi ai criteri di sostenibilità, mantenendo nello stesso tempo pesi settoriali analoghi a quelli dell'indice S&P 500, escludendo gli emittenti coinvolti nei settori tabacco, carbone termico e armi controverse.

Performance (Fonte : Fund Admin) - I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Evoluzione della performance (base 100) * dal 02/01/2018 al 31/03/2025 (Fonte : Fund Admin)



A : Fino alla fine di questo periodo, l'indicatore di riferimento del Comparto è stato l'indice S&P 500
B : Dall'inizio di questo periodo, l'indicatore di riferimento del comparto è l'indice S&P 500 ESG
C : Since the beginning of this period, the reference indicator of the Sub-Fund is S&P 500 ESG+ Index

Performance* (Fonte : Fund Admin)

	Da inizio anno	1 mese	3 mesi	1 anno	3 anni	5 anni	Da inizio gestione
A partire dal	31/12/2024	28/02/2025	31/12/2024	28/03/2024	31/03/2022	31/03/2020	31/10/2016
Portafoglio	-9,32%	-9,30%	-9,32%	6,33%	31,04%	137,27%	200,65%
Benchmark	-9,26%	-9,27%	-9,26%	6,55%	31,72%	138,38%	203,82%
Scostamento	-0,06%	-0,03%	-0,06%	-0,23%	-0,67%	-1,11%	-3,17%

Performance annuale* (Fonte : Fund Admin)

	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Portafoglio	32,11%	23,23%	-12,90%	42,69%	6,06%	34,15%	-1,18%	6,22%	-	-
Benchmark	32,37%	23,38%	-12,79%	42,72%	6,14%	34,28%	-1,03%	6,37%	-	-
Scostamento	-0,25%	-0,15%	-0,11%	-0,04%	-0,08%	-0,13%	-0,15%	-0,15%	-	-

* Le performance sopra indicate si riferiscono a periodi completi di 12 mesi per ogni anno civile. **Le performance passate non sono assolutamente indicative dei risultati attuali e futuri e non garantiscono prossimi rendimenti.** I guadagni o le perdite eventuali non tengono conto delle spese, delle commissioni e delle imposte eventualmente sostenute dall'investitore al momento dell'emissione o del riscatto delle quote (es. tasse, spese di intermediazione o altre commissioni prelevate dall'intermediario finanziario...). Se le performance sono calcolate in una valuta diversa dall'euro, i guadagni o le perdite eventualmente generate possono essere influenzate dalle oscillazioni dei tassi di cambio (sia in rialzo che in ribasso). Lo scostamento corrisponde alla differenza di performance del portafoglio e dell'indice.

Indicatore di rischio(Fonte : Fund Admin)



Rischio più basso

Rischio più alto

L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Indicatori di rischio (Fonte : Fund Admin)

	1 anno	3 anni	5 anni
Volatilità	15,42%	15,75%	15,94%
Volatilità dei benchmark	15,37%	15,69%	15,89%
Tracking Error ex-post	0,24%	0,20%	0,20%
Sharpe Ratio	0,13	0,39	1,12
Information ratio	-0,62	-0,79	-0,44

* La volatilità è un indicatore statistico che misura l'ampiezza delle variazioni di un portafoglio rispetto alla sua media. Esempio: variazioni giornaliere di +/- 1,5% sui mercati corrispondono ad una volatilità annua del 25%.

L'indice di Sharpe è un indicatore statistico che misura la performance del portafoglio nei confronti di un investimento privo di rischio

**Isabelle Lafargue**Responsabile Gestione Indici e Multi
Strategie – Fondi Regionali**Pierre Navarre**

Gestore di portafoglio

**Salah Benaisa**

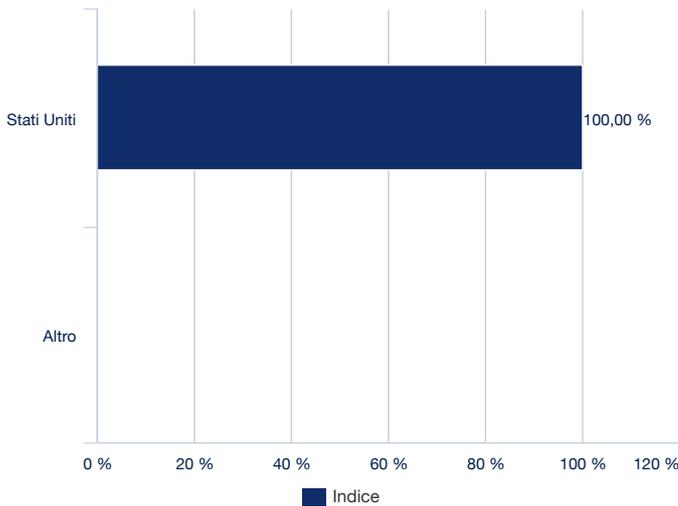
Gestore di portafoglio supplente

Dati dell'indice (Fonte : Amundi)**Descrizione**

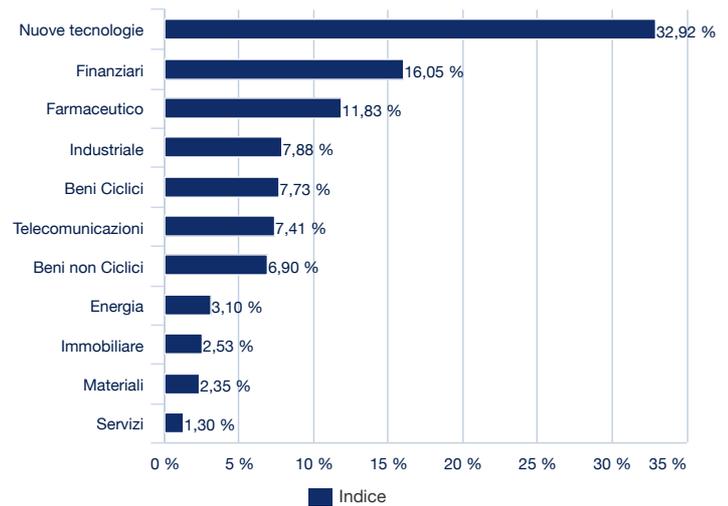
L'indice S&P 500 ESG+ ("Indice") è un indice ad ampia base ponderato per la capitalizzazione di mercato che misura il rendimento dei titoli che soddisfano i criteri di sostenibilità, mantenendo al contempo delle ponderazioni settoriali complessivamente simili a quelle dell'indice S&P 500 ("Indice principale"). L'Indice S&P500 è un indice azionario rappresentativo dei principali titoli negoziati negli Stati Uniti.

Caratteristiche (Fonte : Amundi)

Classe di investimento : **Azionario**
Esposizione : **USA**

Numero di titoli : **305****Ripartizione geografica (Fonte : Amundi)****Primi dieci titoli dell'indice (Fonte : Amundi)**

	% del peso sul Benchmark
APPLE INC	10,11%
MICROSOFT CORP	8,70%
NVIDIA CORP	8,30%
ALPHABET INC CL A	2,78%
ALPHABET INC CL C	2,28%
TESLA INC	2,28%
JPMORGAN CHASE & CO	2,10%
ELI LILLY & CO	2,00%
VISA INC-CLASS A SHARES	1,83%
EXXON MOBIL CORP	1,58%
Totale	41,95%

Ripartizione settoriale (Fonte : Amundi)**Commento di gestione**

Le prospettive per l'economia americana si sono deteriorate, con un rischio di stagflazione a breve termine a causa delle decisioni dell'amministrazione Trump, mentre la Federal Reserve continua ad adottare un approccio prudente. In Europa, il piano di rilancio tedesco e la continuazione dei tagli dei tassi da parte della BCE migliorano le prospettive economiche. In Asia, la Banca del Giappone mantiene i suoi tassi, mentre in Cina viene annunciato un piano per stimolare i consumi in risposta agli impatti delle tariffe americane. Le azioni americane hanno sottoperformato rispetto ai mercati europei ed emergenti, con una controperformance notevole dei "Sette Magnifici". I tassi di interesse a lungo termine nella zona euro sono aumentati, mentre sono rimasti stabili negli Stati Uniti. Nel frattempo, il dollaro è sceso rispetto all'euro, il che ha favorito l'oro, mentre il prezzo del petrolio continua a progredire.

Marzo segna un punto di svolta per l'economia americana con i primi impatti delle decisioni tariffarie della nuova amministrazione e un deterioramento della fiducia delle famiglie. +25% sulle automobili giapponesi e coreane, 2x10% sui prodotti cinesi, 50% sull'acciaio e l'alluminio canadese infine sospeso... Le annunci o le minacce di aumento dei dritti doganali su diversi settori o paesi portano a un aumento delle aspettative di inflazione (ad es. indagine dell'Università del Michigan sulle aspettative a lungo termine ai massimi da 32 anni) e a una riduzione delle previsioni di crescita per i prossimi due anni. La Federal Reserve stessa ha ridotto le sue prospettive di crescita del PIL reale americano dal 2.1% all'1.7% nel 2025 e all'1.8% nel 2026. Dopo l'ISM manifatturiero leggermente al di sotto delle aspettative, l'indagine S&P PMI ha mostrato segni incoraggianti sui servizi ma le prospettive si deteriorano ulteriormente nel settore manifatturiero. La fiducia delle famiglie crolla (Conference Board) e le spese progrediscono modestamente mentre il tasso di risparmio aumenta nuovamente. Se il tasso di disoccupazione rimane basso al 4.1%, si nota un appiattimento degli aumenti salariali. L'espulsione di milioni di lavoratori clandestini dovrebbe comunque mantenere la pressione sull'occupazione poco qualificata.

In un contesto incerto, la Fed ha preferito temporeggiare e ha mantenuto i suoi tassi d'interesse invariati, a grande dispiacere del presidente Trump. Tuttavia, constatando la volatilità del mercato obbligazionario, ha rallentato la velocità di riduzione del suo bilancio. La pubblicazione a fine mese dell'inflazione core PCE, misura preferita dalla Federal Reserve, di febbraio è risultata superiore alle aspettative al 2.8% in variazione annuale, dovrebbe nuovamente convincerla a non abbassare i tassi ad aprile.

La prospettiva di una crescita economica americana più moderata, unita a un rimbalzo temporaneo dell'inflazione, ha nuovamente pesato sulle performance delle azioni americane, che sottoperformano rispetto al resto del mondo, portando così a una diminuzione degli indici globali. A marzo, l'S&P 500 ha registrato una perdita di circa il 6%, mentre le azioni europee sono scese solo del 4% e i mercati emergenti hanno mostrato un aumento del 2%.

Questa controperformance è spiegata da diversi fattori: (1) un sgonfiamento delle valutazioni dei "Sette Magnifici", che hanno perso quasi il 10%, (2) una divergenza di traiettoria tra la Federal Reserve americana (Fed) e la Banca Centrale Europea (BCE), e (3) i piani di rilancio in Germania e in Cina, che migliorano le aspettative di utili a breve e medio termine.

Inoltre, l'avalanga di annunci a volte contraddittori di Donald Trump ha generato una volatilità aumentata, facendo salire il VIX al 22%. Gli investitori hanno adeguato le loro previsioni di fronte ai nuovi dazi doganali, il che ha portato a un crollo del settore automobilistico, in particolare in Giappone e Corea. In risposta al rischio di un ritiro americano dall'Ucraina, i progetti di investimenti massicci nel riarmo dell'Europa, in particolare il piano ReArm Europe da 800 miliardi di euro, hanno sostenuto il settore della difesa.

Caratteristiche principali (Fonte : Amundi)

Forma giuridica	OICVM di diritto lussemburghese
Normativa europea	OICVM
Società di gestione	Amundi Luxembourg SA
Agente amministrativo	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Banca depositaria	CACEIS Bank, Luxembourg Branch
Revisore dei Conti	PRICEWATERHOUSECOOPERS LUXEMBOURG
Data di lancio	29/06/2016
Prima data di NAV	31/10/2016
Valuta di riferimento della classe	EUR
Classificazione	Non applicabile
Tipologia dei dividendi	(A) Az. ad Accumulazione (D) Distribuzione
Codice ISIN	(A) LU0996177720 (D) LU0996177993
Minimo di sottoscrizione mercato secondario	-
Frequenza di calcolo della quota	Giornaliera
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,15%
Orizzonte d'investimento minimo consigliato	5 anni
Chiusura fiscale	Settembre
Market Maker ufficiale	BNP Paribas

Informazioni Legali / Disclaimer

Il presente documento è fornito a puro titolo informativo e non costituisce in alcun caso una raccomandazione, una sollecitazione o un'offerta, un consiglio o un invito all'acquisto o alla vendita di quote o azioni di FCI, FCIA, SICAV, comparto di SICAV e SPPICAV, presentati in questo documento ("gli OIC"), e non deve essere assolutamente interpretato come tale. Il presente documento non costituisce la base di un contratto o di un impegno di qualsivoglia natura. Tutte le informazioni ivi contenute possono essere modificate senza preavviso. La società di gestione declina qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta, che possa derivare dall'utilizzo delle informazioni contenute nel presente documento. La società di gestione non può essere ritenuta in alcun caso responsabile delle decisioni assunte in base a queste informazioni. Le informazioni ivi contenute sono comunicate in via riservata e non devono essere copiate, riprodotte, modificate, tradotte o divulgate senza il preventivo accordo scritto della società di gestione, a terzi o in paesi in cui tale divulgazione o utilizzo sia contrario alle disposizioni legali e normative o imponga alla società di gestione o ai suoi fondi di conformarsi ad obblighi di registrazione presso autorità di tutela di questi paesi. Non tutti gli OIC sono sistematicamente registrati nel paese di giurisdizione di tutti gli investitori. L'attività d'investimento implica determinati rischi: le performance passate degli OIC, riportate nel presente documento, e le simulazioni realizzate in base ad esse non costituiscono un indicatore affidabile delle future performance. Esse non sono quindi indicative delle performance future degli OIC. I valori delle quote o delle azioni degli OIC sono soggetti alle oscillazioni del mercato; gli investimenti realizzati possono quindi variare sia al ribasso che in rialzo. Di conseguenza, i sottoscrittori degli OIC possono perdere la totalità o una parte del capitale inizialmente investito. Prima di procedere a qualsiasi sottoscrizione, le persone interessate agli OIC devono verificare la compatibilità di tale sottoscrizione con le leggi alle quali sono soggette e le conseguenze fiscali di un investimento di questo tipo, e devono prendere visione dei documenti normativi vigenti di ogni OIC. La fonte dei dati del presente documento è la società di gestione, salvo diversa indicazione. La data dei dati contenuti nel presente documento è quella indicata in testa al documento, salvo diversa indicazione.

Questo documento è rivolto ai soli investitori e distributori professionali, istituzionali o qualificati. Non è diretto al pubblico generico, clienti privati o investitori "retail" di qualsiasi giurisdizione e nemmeno ai residenti USA. Inoltre, ogni investitore dovrebbe essere, nell'Unione Europea, un investitore "professionale" così definito nella Direttiva 2004/39/CE del 21/04/2004 sugli strumenti finanziari (MIFID) o così indicato nelle regolamentazioni locali e, per quanto riguarda l'offerta in Svizzera, un "investitore qualificato" come previsto dalle Ordinanze Swiss Collective Investment Schemes del 23/06/2006 (CISA), Swiss Collective Investment Schemes del 22/11/2006 (CISO) e la circolare FINMA sulle offerte pubbliche interna alla legislazione sugli strumenti di investimento collettivo del 20/11/2008. In nessun caso questo documento può essere distribuito nell'Unione Europea a investitori "non professionali" come definiti dalla MIFID o da locali regolamentazioni, o in Svizzera agli investitori che non corrispondono alla definizione di "investitori qualificati" così definiti nella legislazione e regolamentazione in vigore.